

Donne e Mercato del Lavoro

*presentazione di accompagnamento
intervento per la trascrizione degli atti*

O.P.M.L.

Andamento occupazionale a livello nazionale

- **L'occupazione nella media dell'anno 2003**

quella femminile è aumentata dell'1,6%

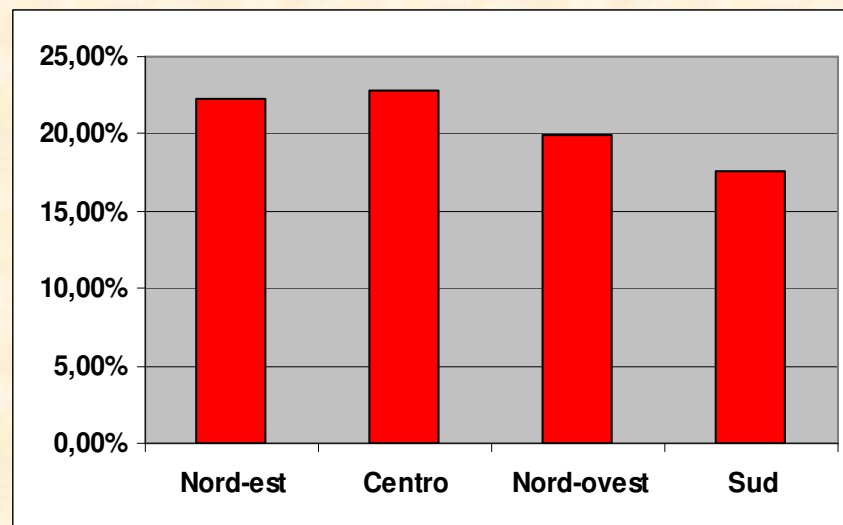
quella maschile registra un aumento del 0,7%

In diminuzione le persone in cerca di occupazione

Calo molto più accentuato per la componente femminile
confronto a quella maschile.

Le assunzioni femminili a livello territoriale

- Nord-est 22,3%
- Centro 22,8%
- Nord-ovest 19,9%
- Sud 17,6%



- Imprese piccole(1-9) 21,4%
- Medio grandi(50-249) 15,8%

“ In generale le ‘single’ hanno tassi di occupazione elevatissimi e paragonabili a quelli maschili. Ma ciò che fa scendere l’occupazione non è tanto essere in coppia quanto avere figli ”...

Donne e Lavoro

Negli ultimi cinque anni circa i due terzi dei posti di lavoro sono andati alle donne

Il tasso di disoccupazione si è ridotto per entrambi, ma quello relativo alle donne, pur abbassandosi di più rimane ancora molto alto

Le donne disoccupate hanno maggiori difficoltà di riassorbimento nel mercato del lavoro

Tuttavia non si può dire che l'occupazione femminile sia più precaria:

Tra le donne ci sono più impieghi stabili (+800mila)
Tra gli uomini ci sono meno impieghi stabili (-227mila)

Occupazione femminile

Settori nei quali si concentra la manodopera femminile:

- Commercio
- Apprendimento
- Servizi
- Servizi alla famiglia

Le donne altamente scolarizzate hanno una parità di accesso quasi completa, nelle professioni più specializzate e qualificate.

La segregazione tra settori, o aree professionali maschili o aree professionali femminili è ancora molto diffusa per qualifiche di scolarità medio bassa e con incidenza generazionale minore.

Donne nel settore commercio

Presenza donne molto alta nella qualifica di:

- Addetto contabile
- Addette alla vendita

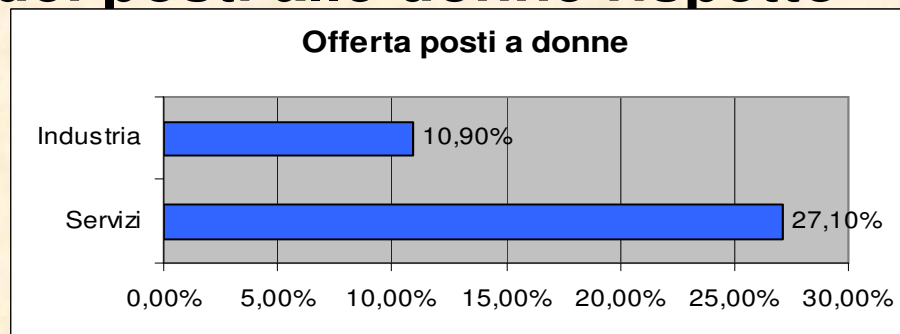
Nonostante la consistenza numerica occupano ruoli meno qualificati e dotati di minore responsabilità ed autonomia

Le donne ricoprono la carica di *Product Manager*.

Figura altamente professionale, assimilabile però alla qualifica di tecnico intermedio retribuita in misura minore, rispetto alle mansioni e le responsabilità.

I servizi offrono il triplo dei posti alle donne rispetto all'industria:

27,1% serv.
10,9% ind.



Parallelamente, le assunzioni nei servizi:

67,9% per le donne
32,1% per gli uomini



Però, nel 36% dei casi un'impresa o ente assumerebbe indifferentemente un uomo o una donna.

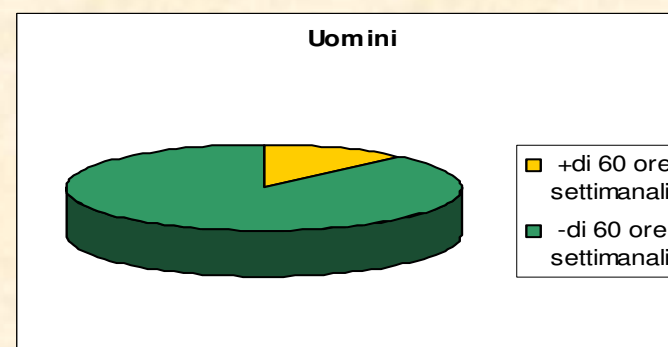
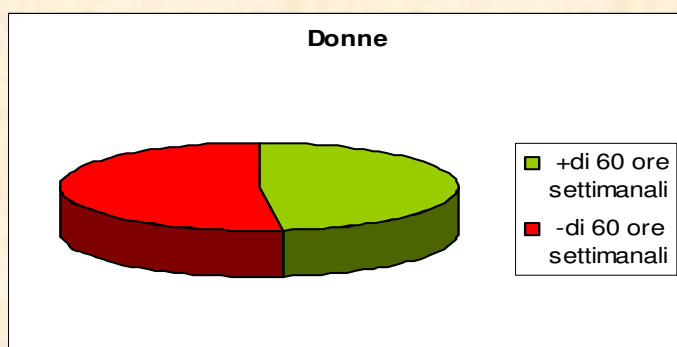
(46,6% nei servizi, 21,2% nell'industria)

Una madre su due impiegata a 60 ore

La famiglia incide fortemente sul mercato del lavoro femminile

(lavoro proprio, cura dei figli e/o cura della casa)

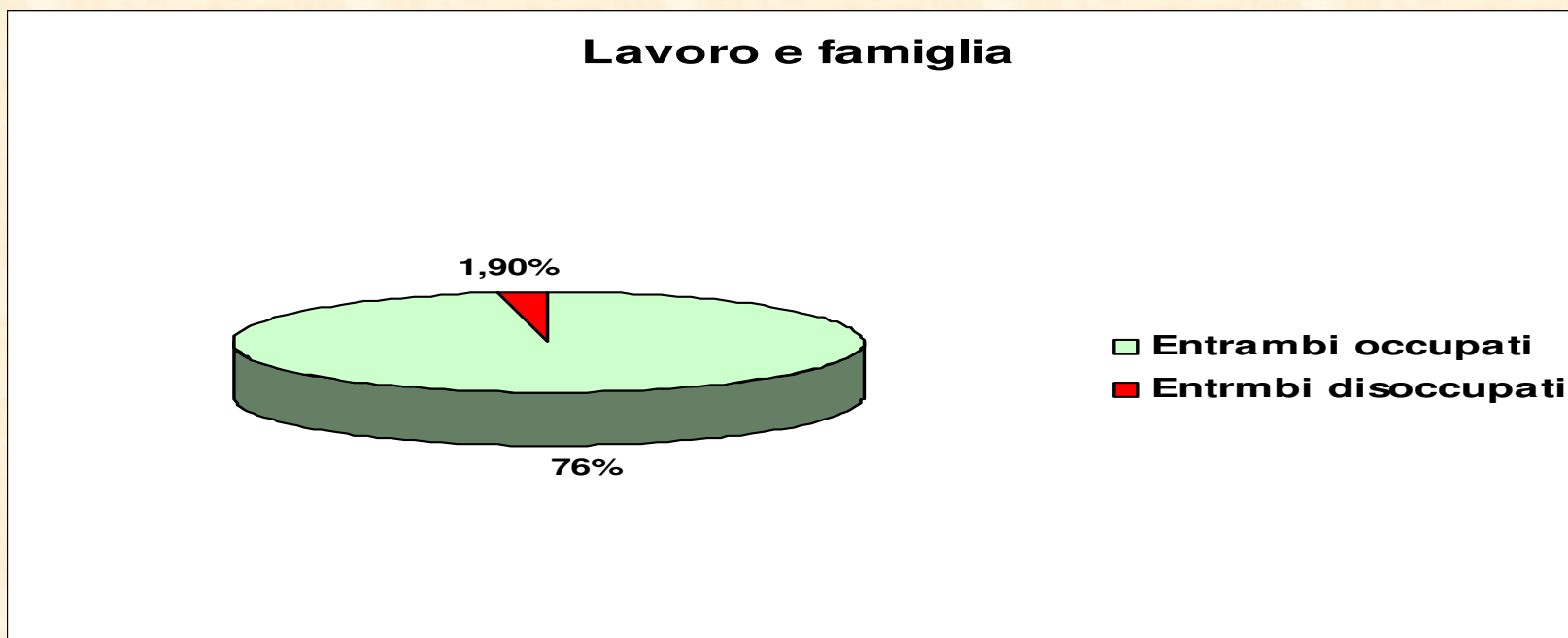
Il 48% delle donne sposate con figli <13anni lavora più di 60 ore settimanali



Solo il 12% degli uomini raggiunge questo 'monte ore'

“Fenomeno famiglie”

- In più di tre quarti delle famiglie (76%) entrambi i coniugi o conviventi sono occupati in modo stabile.
- In situazione opposta con entrambe i coniugi o conviventi disoccupati riguarda l' 1,9% delle famiglie.



Conciliare responsabilità familiari

Il 14% delle donne in seguito alla gravidanza decide di abbandonare momentaneamente il lavoro

Strategie per armonizzare impegni di lavoro e familiari



Part-time



Congedi



***Reti formali e informali
di cura dei bambini***

Le neo-madri e il lavoro

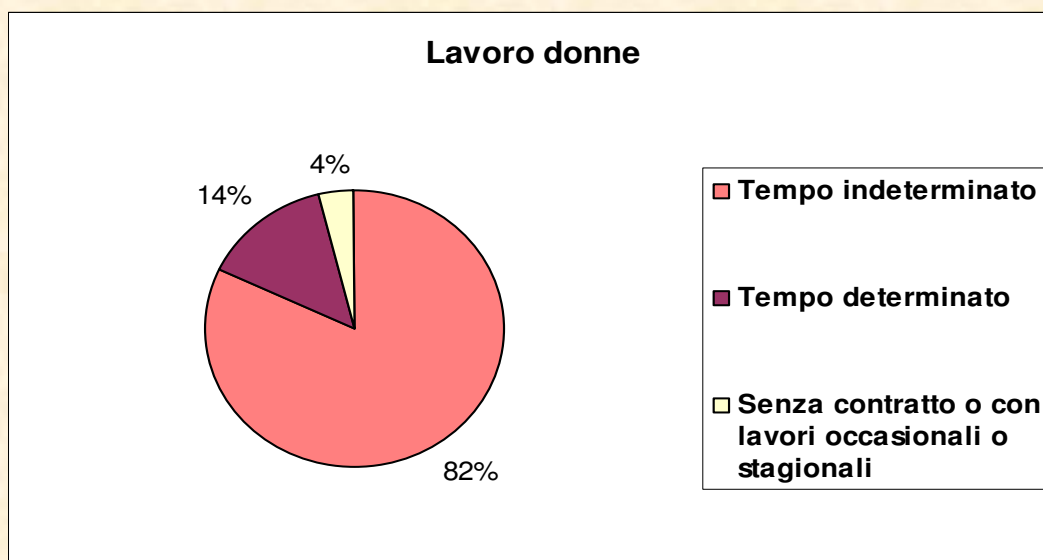
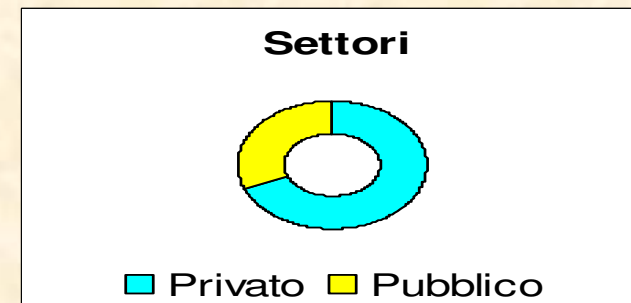
Impiego nel settore privato 69%

Impiego nel settore pubblico 31%

82% lavora a tempo indeterminato

14% lavora a tempo determinato

4% lavora senza contratto o con lavoro occasionale o stagionale



Che lavoro fanno le neo-madri?



- Oltre la metà delle neo-madri lavoratrici è impiegata
- Il 23% è dipendente di altro tipo
- Quasi il 10% lavora in proprio (negozianti, artigiani,..)

Dell'82% delle madri che lavorano alle dipendenze:

33,2% lavora part-time

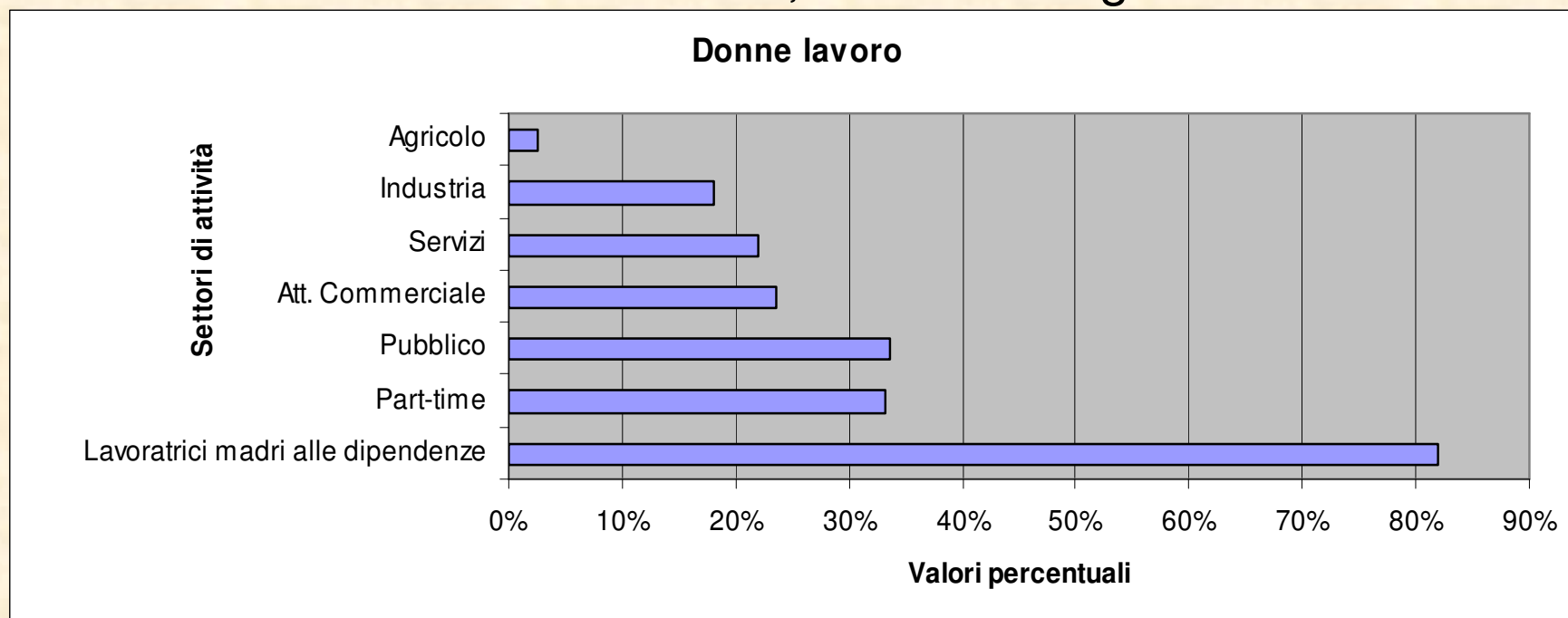
33,6% lavora nel pubblico impiego

23,6% attività commerciale

22,1% impiego nei servizi

18,1% industria

2,5% settore agricolo



DIFFUSIONE NAZIONALE ORARIO DI LAVORO "PART-TIME"

Nord 20%

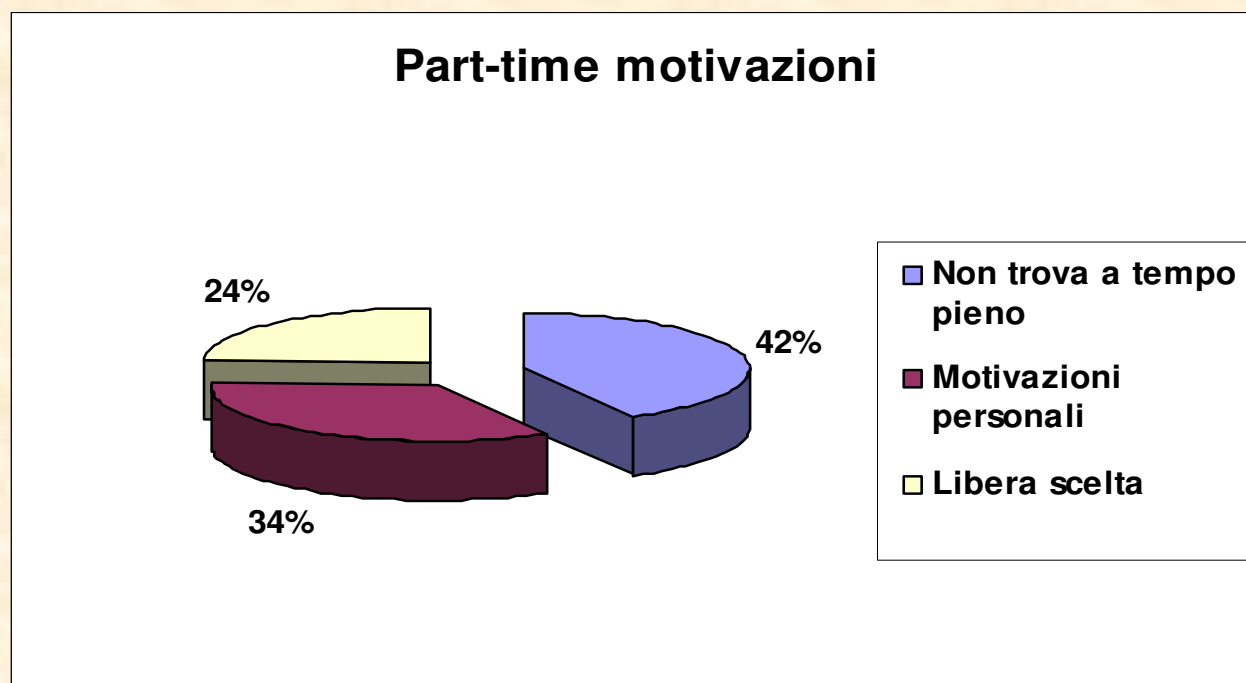
Sud 13%

Motivazioni:

Impossibilità di trovare un lavoro a tempo pieno 42%

Per le donne incidenza motivazioni personali 34%

Per una libera scelta 24%



Disoccupazione per genere

...Nell'ottobre 2003 le regioni del Nord-ovest hanno manifestato una crescita occupazionale su base annua dello 0,7%, crescita in decelerazione in confronto al recente passato...

- In Piemonte nel 2003
 - i tassi di disoccupazione passano dal 5,1% al 4,8%
 - Disoccupazione maschile passa dal 3,5% al 3,3%
 - Disoccupazione femminile passa dal 7,3% al 6,8%

L'offerta di lavoro piemontese

- Secondo l'ultima indagine ISTAT, 39mila gli addetti in più censiti in tutto il Piemonte (+2,2% rispetto al 2002)

E' il comparto edile a trascinare la crescita di occupati, mentre sono in calo i comparti metalmeccanici (industria -2,4%)

- Sviluppo forza lavoro maschile 12mila (+1,1% rispetto al 2002)
- Sviluppo forza lavoro femminile 24mila (+3% rispetto al 2002)
- Crescita percentuale dei posti di lavoro superiore alla crescita percentuale dei soggetti attivi nel mercato del lavoro
- Riduzione numero dei disoccupati da 96mila a 92mila in Piemonte

Attività *donne*

Crescita tasso attività femminile nell'ultimo decennio
(1992-2003) dal 48 al 57%

Due terzi dei nuovi
posti di lavoro creati
in Piemonte sono
appannaggio delle
donne

Le donne oggi
rappresentano il
42% degli occupati

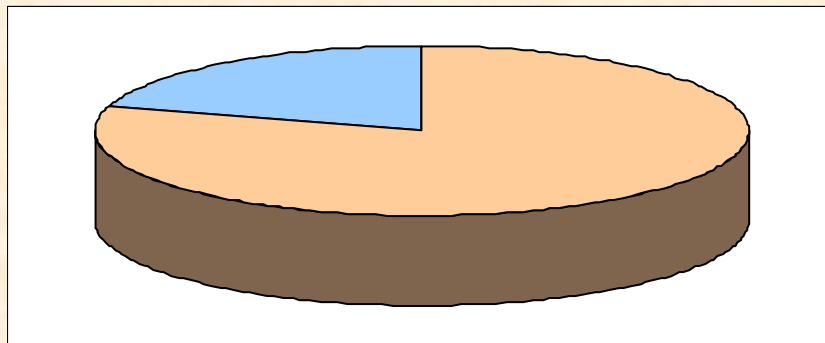
20anni fa
erano il 35%

Donne:.. fascia di età 30-49 anni	I S T A T	Single	Sposate	Sposate con figli
Occupate		83,7%	71,4%	50,3%

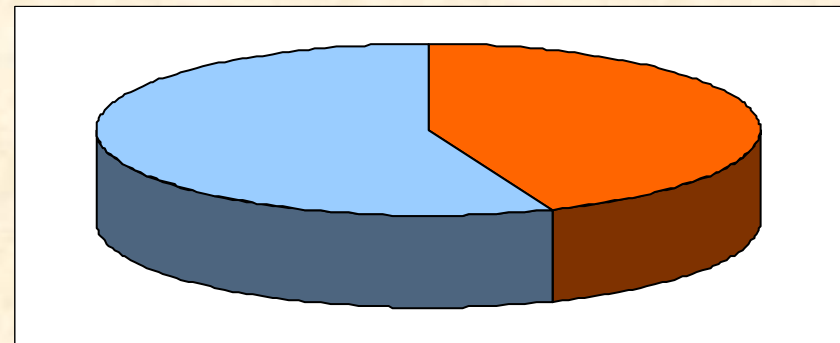
Il 33% circa della forza lavoro femminile si perde per motivi legati alla cura dei figli e della casa

Donne sposate che mantengono il lavoro

Nord-ovest 79,8



Mezzogiorno 43,8%



Imprenditoria in Piemonte

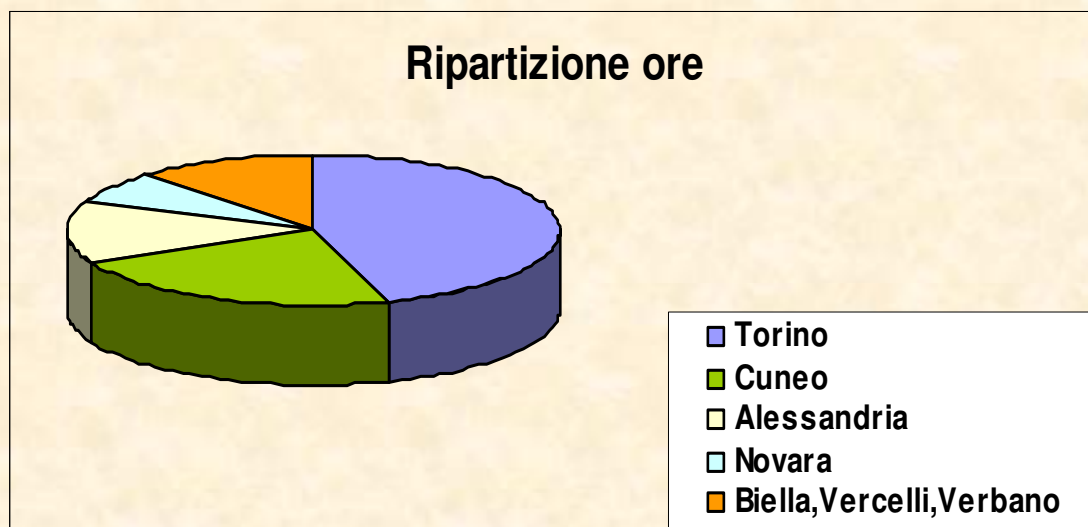
322 imprese condotte da donne (*contributi relativi legge 215/92*)

Fondi complessivi: 13,5 milioni di euro [M€]

Finanziamento	Numero imprese	Settore
10 M€	253	Commercio e servizi
2,6 M€	53	Manifatturiero
839.000 €	16	Agricolo
1,144 M€	28	Cooperative

Consulenza alle neo-imprenditrici *“fare impresa”*

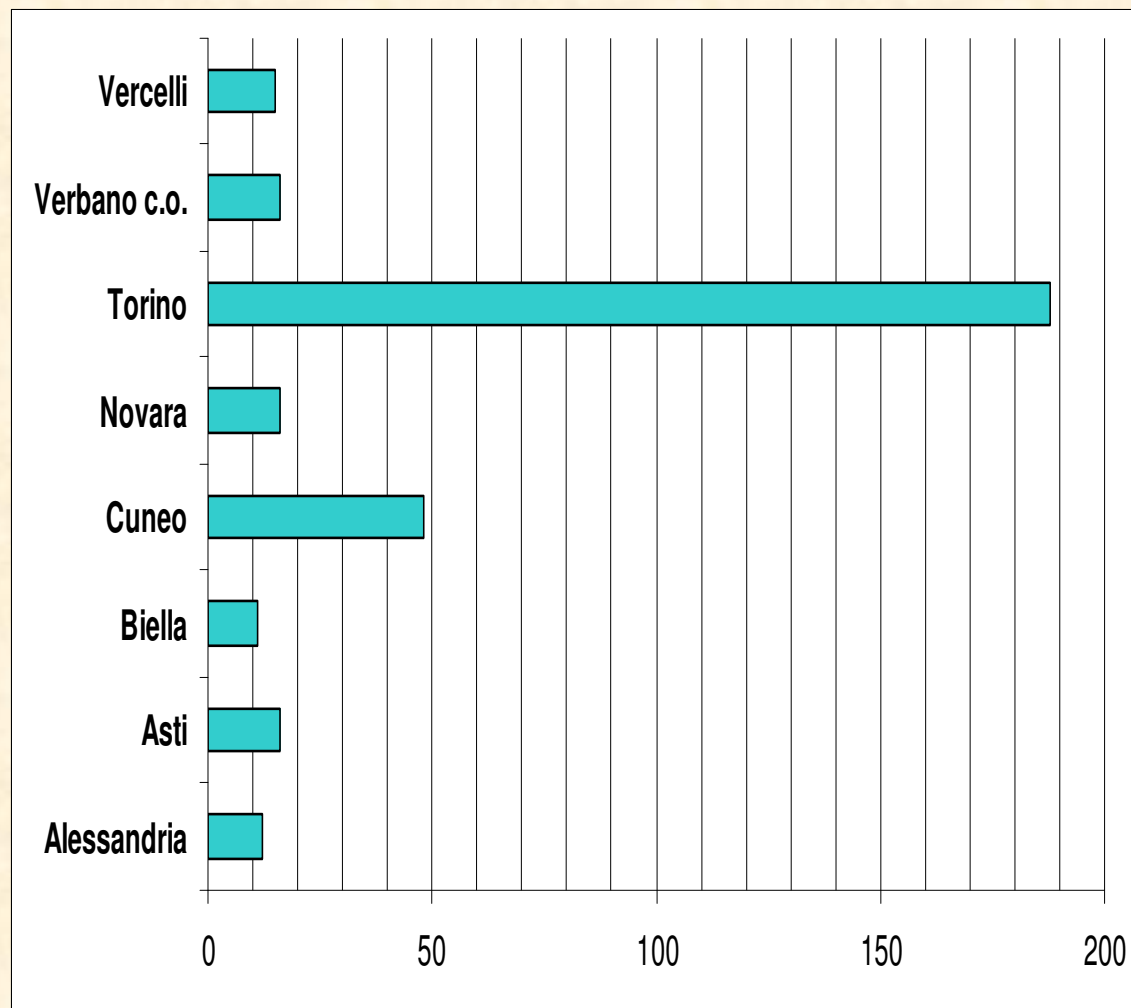
**21 mila ore di consulenza
professionale erogata**



45% in provincia di Torino
23% in provincia di Cuneo
13% in provincia di Alessandria
7% in provincia di Novara
**12% in provincia di Biella, Vercelli,
Verbano c.o.**

Numero domande finanziate:

<i>Vercelli</i>	15
<i>Verbano C.O.</i>	16
<i>Torino</i>	188
<i>Novara</i>	16
<i>Cuneo</i>	48
<i>Biella</i>	11
<i>Asti</i>	16
<i>Alessandria</i>	12



Regione Piemonte ORML

TASSI DI DISOCCUPAZIONE EUROSTAT E ALLARGATO PER PROVINCIA E SESSO

Area territoriale		Medie 2002		Medie 2003	
		Tasso disocc. Eurostat	Tasso disocc. allargato	Tasso disocc. Eurostat	Tasso disocc. allargato
TORINO	M	4,4	5,7	4,2	5,7
	F	8,6	12,5	8,2	11,4
	TOT	6,2	8,6	6,0	8,2
ALESSANDRIA	M	2,8	4,1	1,9	2,8
	F	7,1	10,4	6,5	11,3
	TOT	4,5	6,6	3,7	6,3
ASTI	M	1,7	3,3	1,7	3,2
	F	4,7	11,0	4,0	8,8
	TOT	2,9	6,5	2,6	5,6
BIELLA	M	2,8	3,9	2,6	3,4
	F	5,7	8,1	4,6	7,3
	TOT	4,1	5,7	3,5	5,2
CUNEO	M	1,6	2,5	2,6	3,3
	F	5,1	7,5	5,9	8,0
	TOT	3,1	4,5	4,0	5,3
NOVARA	M	3,2	4,1	3,1	4,9
	F	6,3	7,6	4,3	5,7
	TOT	4,5	5,6	3,7	5,3
VERBANO CUSIO OSSOLA	M	4,4	6,1	2,9	3,9
	F	7,5	11,7	6,8	9,7
	TOT	5,7	8,4	4,5	6,3
VERCELLI	M	2,9	3,9	0,9	2,1
	F	4,6	6,7	4,4	8,1
	TOT	3,6	5,1	2,4	4,7
PIEMONTE	M	3,5	4,7	3,3	4,6
	F	7,3	10,7	6,8	9,9
	TOT	5,1	7,3	4,8	6,9

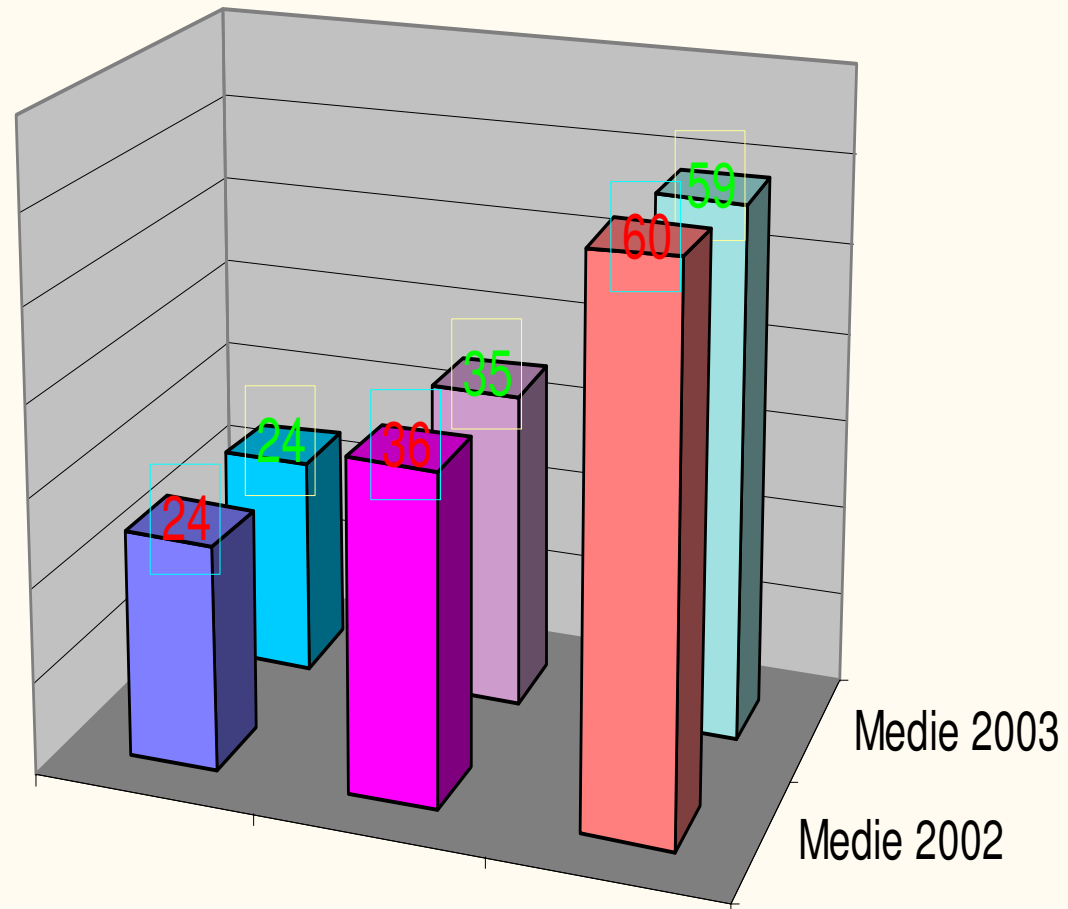
PROVINCIA DI TORINO

DISOCCUPAZIONE PER SESSO, SECONDO VARIE MODALITA' (x1000)

	Media 2002			Media 2003		
	M	F	TOT	M	F	TOT
Definizione Eurostat	24	36	60	24	35	59
Disoccupati	13	16	29	13	14	27
Cerca prima occupazione	8	9	18	8	8	17
Altri	3	11	13	2	12	14
15-24 anni	9	8	16	8	10	18
25-29 anni	7	6	14	6	5	11
30-49 anni	6	19	25	7	17	23
50 anni e oltre	2	3	5	3	3	7
Cercano lavoro non attivamente	8	18	26	8	15	24
Definizione allargata	32	54	86	32	50	82
Tasso di disocc. Eurostat	4,4	8,6	6,2	4,2	8,2	6,0
Tasso di disocc."allargato"	5,7	12,5	8,6	5,7	11,4	8,2

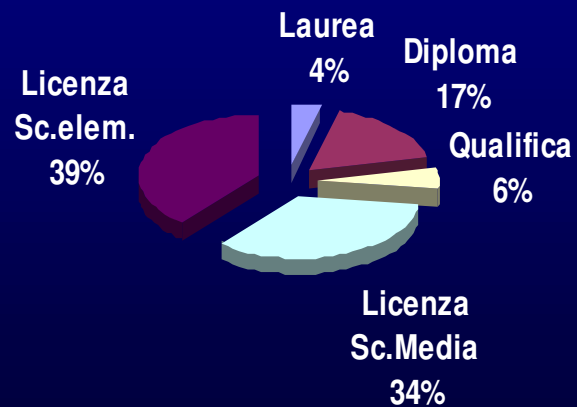
Provincia di Torino

In cerca di occupazione Eurostat x 1000



Quote percentuali di donne per titolo di studio in provincia di Torino nel 1993 e nel 2002

1993



2002

